Comune di Rometta

Provincia di Messina

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N.71 del 26/10/2012

OGGETTO: PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2007/2013 DI FINANZIAMENTO DEL BANDO PUBBLICO RELATIVO AL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE FESR "AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" ASSE II "QUALITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI" OBIETTIVO C . - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO ED AUTORIZZAZIONE DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL MEDESIMO DA PARTE DEL SINDACO

L'anno duemiladodici addì ventisei del mese di ottobre alle ore 18:00, nella Sala delle adunanze della sede legale, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Dott. Roberto Abbadessa la Giunta Comunale.

Partecipa all'adunanza e provvede alla redazione del presente verbale il Segretario Comunale Dott. Maurizio Casale.

Intervengono i Signori:

Nominativo	Titolo	Presente/Assente
ABBADESSA ROBERTO	Sindaco	presente
DI PERRI SANTO ANDREA	Assessore	assente
ETNA ENRICO	Assessore	presente
MAGAZU' ALBERTO	Vice sindaco	presente
NAVA ALESSANDRO	Assessore	assente

PRESENTI: 3 **ASSENTI: 2**

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare la proposta sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'unita proposta n. 86 del 25 ottobre 2012 e, dato atto che la stessa ha ottenuto i prescritti pareri siccome espressi in calce alla medesima e nelle date ivi indicate, ed è oggetto di esame ed approvazione da parte di questa Giunta.

Visto lo Statuto comunale.

Visto l'Ord.to Amm.vo EE.LL. vigente in Sicilia.

Con voti favorevoli ed unanimi espressi in forma palese per appello nominale.

DELIBERA

1. Approvare la proposta in esame quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e per l'effetto:
2. Aderire alla "*Programmazione 2007-2013 – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Avviso congiunto MIUR – MATTM per la presentazione dei piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici*";
3. Approvare lo schema di convenzione allegato;
4. Autorizzare l'Ing. Nicolò Cannata, nella sua qualità di Responsabile dell'Area dei Servizi Ambiente Territorio ed Infrastrutture, alla sottoscrizione della relativa convenzione;

A questo punto il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata esecutività della deliberazione testè approvata.

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata votazione resa all'unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese e per appello nominale dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, per consentire la tempestiva stipula della convenzione stante l'imminenza dei termini di presentazione.

AREA SERVIZI AMBIENTE TERRITORIO INFRASTRUTTURE – SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N 86 DEL 25/10/2012

Oggetto :	PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2007/2013 DI FINANZIAMENTO DEL BANDO PUBBLICO RELATIVO AL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE FESR "AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" ASSE II "QUALITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI" OBIETTIVO C . - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO ED AUTORIZZAZIONE DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL MEDESIMO DA PARTE DEL SINDACO

Testo Proposta:
Premesso che:

- Questo Comune di concerto con il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Falcone e Borsellino ha aderito alla *"Programmazione 2007-2013 – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Avviso congiunto MIUR – MATTM per la presentazione dei piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento all'attrattività degli spazi scolastici. Triennio 2010-2013. PON Ambienti per l'apprendimento – POIN Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico"*;
- il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR), avente titolarità sull'Asse II "Qualità degli Ambienti Scolastici" – Obiettivo C del Programma Operativo Nazionale (il "**PON**") "Ambienti per l'Apprendimento" 2007-2013, congiuntamente con il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia (MATTM – DG SEC), ha emesso l'Avviso Congiunto Prot. AOODGAI/7667 del 15/06/2010 per la presentazione di piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici negli istituti di istruzione statali del Primo e del Secondo Ciclo per il triennio 2010-2013, rivolto alle istituzioni scolastiche ed agli enti locali proprietari degli edifici scolastici delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
- ai sensi dell'Avviso Congiunto, i soggetti beneficiari dei finanziamenti a valere sull'Asse II, Obiettivo C del PON sono le istituzioni scolastiche, le quali, ai fini della sottoposizione della candidatura e della realizzazione degli interventi, devono cooperare con gli enti locali proprietari degli edifici scolastici; a tal fine, l'Avviso Congiunto individua quale strumento di cooperazione, l'accordo di cui all'art. 15 della legge 241/90;
- in conformità a quanto previsto dall'Avviso Congiunto, l'Istituto Scolastico ha sottoposto al

MIUR, congiuntamente all'Ente Locale Proprietario dell'edificio scolastico sito in Rometta Marea, Corso della Libertà, un'istanza volta a proporre la candidatura per la richiesta di finanziamento di cinque interventi relativi:

1. Al Risparmio energetico;
2. A garantire la sicurezza dell'edificio scolastico;
3. Ad aumentare l'attrattività dell'istituto scolastico;
4. A garantire l'accessibilità dell'edificio scolastico;
5. A promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative;

- al fine di disciplinare le attività di rispettiva competenza necessarie ai fini della sottoposizione della candidatura, l'Istituto Scolastico e l'Ente Locale Proprietario, in data 23.10.2010 hanno stipulato un apposito accordo bilaterale avente ad oggetto i relativi adempimenti propedeutici alla presentazione della candidatura;

Rilevato che:

- Il piano di intervento proposto, obiettivo "C" per complessive 5 azioni è stato interamente autorizzato per l'importo complessivo di €. 349.972,09;
- Per il proseguimento degli obiettivi prefissati si rende necessaria provvedere alla sottoscrizione di un accordo ex Art. 15, legge 01.08.1990, N° 241 secondo lo schema all'uopo predisposto dal MIUR;

Visto Lo schema di convenzione allegato:

Ritenuto:

- che è opportuno condividere la superiore iniziativa;
- che è necessario provvedere all'approvazione del testo del relativo accordo;
- di autorizzare l'Ing. Cannata Nicolò, nella qualità di Responsabile dell'Area dei Servizi Ambiente Territorio ed Infrastrutture alla sottoscrizione della relativa convenzione;

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- L'O.R.A.E.L. siccome vigente

SI PROPONE

1. di approvare la superiore premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di aderire alla "*Programmazione 2007-2013 – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Avviso congiunto MIUR – MATTM per la presentazione dei piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici*"
3. di approvare lo schema di convenzione allegato;
4. di autorizzare l'Ing. Nicolò Cannata, nella sua qualità di Responsabile dell'Area dei Servizi Ambiente Territorio ed Infrastrutture, alla sottoscrizione della relativa convenzione;
5. di dichiarare il relativo atto deliberativo immediatamente esecutivo per consentire la tempestiva stipula della convenzione stante l'imminenza dei termini di presentazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Angelo Pennisi

IL PROPONENTE
Il indaco
Dott. Roberto Abbadessa

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto : PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2007/2013 DI FINANZIAMENTO DEL BANDO PUBBLICO RELATIVO AL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE FESR "AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" ASSE II "QUALITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI" OBIETTIVO C . - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO ED AUTORIZZAZIONE DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL MEDESIMO DA PARTE DEL SINDACO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Rometta, li 26/10/2012

Il Responsabile dell'Area
Ing. Nicolò Cannata

Modello di convenzione regolante i rapporti fra Stato ed Ente

Premesse

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002 n.289 (c.d. Finanziaria 2003) con la quale vengono istituiti i Fondi per le Aree Sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge 208/1998 e al Fondo istituito dall'art.19, comma 5, del D.L.vo 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese.

VISTO il Decreto Legge 29 novembre 2008 n.185 convertito con modificazioni nella legge 28 gennaio 2009 n.2, ed in particolare l'articolo 18 il quale dispone che il CIPE, fra l'altro, assegni, anche per la messa in sicurezza delle scuole, una quota delle risorse nazionali disponibili del Fondo Aree Sottoutilizzate al Fondo Infrastrutture.

VISTA la delibera CIPE n.3 del 6 marzo 2009 con la quale, tra l'altro, e' stata disposta, per interventi di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzati alla messa in sicurezza delle scuole, l'assegnazione di risorse a favore del Fondo Infrastrutture di cui all'articolo 18 lettera b) del D.L. n.185/2008.

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali sancita in sede di Conferenza Unificata il 28 gennaio 2009 con la quale si e' deciso di emanare "*indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici*".

VISTA la delibera CIPE n.32 del 13 maggio 2010 pubblicata sulla GU n. 215 del 14-9-2010 - Suppl. Ordinario n.216 e registrata in data 31 agosto 2010 al Reg. 4 foglio 365 che ha approvato il "*Primo programma straordinario di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici*".

Articolo 1 - Recepimento delle premesse e definizioni

1. Le premesse fanno parte integrante del presente documento di attuazione che regola i rapporti fra:
   - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali e il Personale – Direzione Generale per l'Edilizia Statale e per gli Interventi Speciali (Codice Fiscale n. 80225890583) – 00186 Roma Via Nomentana, 2, di seguito denominato "**Ministero**";
   - il Ministero del'Istruzione, dell'Università e della Ricerca viale Trastevere, 76A - 00153 Roma, di seguito denominato "**MIUR**"

- il Comune e/o la Provincia di _____ (Codice Fiscale n. xxxxxxxxxxxx) – _____, di seguito denominato "**Ente**".

2. Concorrono all'attuazione di quanto convenuto i seguenti altri soggetti:
   - Il "Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche" competente per territorio di seguito denominato "**Provveditorato**";

Articolo 2 - Oggetto della Convenzione

1. Oggetto del presente documento di attuazione e' la realizzazione dell'intervento di _____, (CUP:_____) inserito nel programma approvato dal CIPE con delibera n. 32 del 13 maggio 2010 così come definito dal progetto definitivo esaminato favorevolmente ai sensi del successivo articolo 3 dal "Provveditorato".

2. L'importo del finanziamento non superiore a euro_____ omnicomprensivi di ogni onere sia diretto che indiretto sarà definitivamente individuato a conclusione dell'intervento sulla base della rendicontazione di spesa certificata dall'Ente.

3. Le opere saranno realizzate in conformità al progetto di cui al comma 1 restando ammesse a finanziamento, nel rispetto del limite di cui al comma 2, esclusivamente le variazioni giustificate ai sensi dell'art. 132 del DL.vo 163/06 e successive modifiche ed integrazioni. Il mancato rispetto di tale condizione costituisce condizione di revoca del finanziamento.

4. Qualora ricorrano le condizioni di cui al precedente comma l'Ente, intervenute le approvazioni di legge da parte degli organi competenti, si impegna a darne comunicazione precisando le motivazioni delle varianti al Ministero ed al Provveditorato, trasmettendo, a quest'ultimo, copia conforme delle perizie di variante e/o suppletive regolarmente approvate. La definitiva ammissione a finanziamento degli oneri derivanti dalla esecuzione dei lavori di variante e' subordinata al rilascio di parere favorevole all'ammissione a finanziamento da parte del Provveditorato.

Articolo 3 - Redazione e Approvazione dei progetti

1. L'Ente, previa pubblicazione della delibera CIPE di approvazione del programma, predispone il progetto definitivo dei lavori di che trattasi e, ai fini dell'approvazione, lo trasmette per l'esame tecnico al Provveditorato comunicando, tra l'altro, la precisa quantificazione della quota-parte del singolo intervento incluso nel finanziamento di che trattasi e l'individuazione delle eventuali ulteriori fonti di finanziamento necessarie alla realizzazione delle opere aggiuntive.

2. Il Provveditorato, acquisito il progetto da parte dell'Ente, lo esamina con i propri organi tecnici entro 30 giorni dall'acquisizione e rilascia il parere entro i successivi 15 giorni.

3. Nel caso in cui tale parere non fosse favorevole l'Ente modifica il progetto in base alle prescrizioni ivi contenute e lo sottopone al Provveditorato per un nuovo parere.

Articolo 4 - Affidamento dei lavori

1. Entro i 120 giorni successivi al rilascio del parere favorevole da parte del Provveditorato l'Ente dovrà procedere all'affidamento dei lavori e, nei successivi 30 giorni, daranno comunicazione al Ministero e al Provveditorato della avvenuta aggiudicazione.

2. Detta comunicazione sarà corredata sia da una copia del contratto che del relativo provvedimento di approvazione e conterrà tutti gli estremi della predetta aggiudicazione; il nominativo del Direttore dei Lavori e del Responsabile del Procedimento; ogni ulteriore elemento ritenuto utile.

Articolo 5 - Avvalimento delle strutture dei Provveditorati

1. Allo scopo di adempiere agli obblighi previsti dal presente documento le prestazioni relative alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di lavori, nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici potranno essere espletate anche dagli organismi del Provveditorato. Tale facoltà e disponibilità concorrerà alla verifica delle condizioni di cui al D.L.vo 163/06 ed in particolare a quelle di cui all'art. 90 del medesimo dispositivo legislativo.

2. Le norme specifiche del predetto avvalimento saranno disciplinate da un apposito disciplinare stipulato fra Provveditorato ed Ente sulla base dello schema allegato al presente documento.

Articolo 6 - Modalità di erogazione del finanziamenti

1. Il Ministero erogherà, ove non in contrasto con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse FAS, all'Ente l'importo attraverso due rate di acconto, pari ognuna al 45%, ed una rata di saldo pari al 10%, conformemente alle seguenti modalità:
   - Prima rata di acconto entro 60 giorni dall'avvenuta stipula e registrazione del presente documento;
   - seconda rata di acconto alla positiva certificazione inviata al Ministero dall'Ente della realizzazione di lavori pari, almeno, all'80% dell'importo della prima anticipazione.
   - Saldo su richiesta dell'Ente contenente, tra l'altro, la delibera di approvazione da parte dell'Ente Attuatore degli atti di collaudo, la relazione Stato-Ente e il parere sulla ammissibilità della spesa reso dal Provveditorato

2. I predetti versamenti saranno effettuate dal Ministero mediante accredito presso un conto infruttifero, intestato all'Ente medesimo, presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia, secondo le previsioni della convenzione attestate dal Responsabile del procedimento dell'Ente.

Articolo 7 - Risorse non utilizzate e definitiva quantificazione del finanziamento

1. Resta espressamente convenuto che le somme erogate e non utilizzate dovranno essere versate da parte dell'Ente all'entrata del bilancio dello Stato con le modalità di volta in volta comunicate dal Ministero.
2. Allo scopo di definire l'effettivo ammontare del finanziamento l'Ente trasmette, previa approvazione, al Provveditorato e al Ministero una "*relazione asseverata*" sugli adempimenti fra Stato ed Ente redatta sulla base di un apposito modello dal Presidente della commissione di collaudo ovvero dal collaudatore.
3. Il Responsabile Unico del Procedimento dell'Ente collaborerà alla redazione della predetta relazione fornendo ogni dato ritenuto necessario e controfirmandola per accettazione e per verifica documentale.
4. Nei casi in cui la legge non prevede il collaudo la predetta relazione sarà redatta dal Responsabile Unico del Procedimento.

Articolo 8 - Vigilanza e collaudo

1. Il Ministero ed il Provveditorato, in collaborazione con il MIUR, esercita le funzioni di sorveglianza sull'utilizzo dei fondi anche monitorando l'intervento secondo le procedure e i criteri indicati nel QSN 2007-2013.
2. Il Ministero e il Provveditorato, si riservano, inoltre, di disporre verifiche, anche a campione, sull'utilizzo dei finanziamenti e sullo stato di attuazione sia dell'intero programma che dei singoli interventi. In tale contesto il Provveditorato effettuerà almeno due sopralluoghi. Il primo, nella fase di predisposizione ed istruttoria del progetto definitivo, volto ad accertare la corrispondenza fra le opere di progetto e le necessità evidenziate. L'ultimo, nella fase di esame della relazione Stato-Ente, allo scopo di esprimere un completo e motivato parere sulle somme ammissibili.
3. Il Ministero provvede alle attività di supporto per la vigilanza da parte del CIPE, sulla realizzazione dell'intervento. Tali verifiche non esimono comunque l'Ente dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
4. Resta inteso che il Ministero rimane espressamente estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'opera (lavori, forniture ecc.).
5. L'Ente si impegna a rendere disponibile ed eventualmente a fornire copia di ogni documento sia ritenuto necessario e/o utile alle Amministrazioni di cui ai precedenti commi del presente articolo.
6. Nei casi in cui e' prevista al nomina della commissione di colludo o di un collaudatore o l'Ente nominerà il presidente di detto organo, ovvero il collaudatore su designazione del Ministero.

Articolo 9 - Revoca del finanziamento e nomina del Commissario ad Acta

1. Il Ministero, su proposta del Provveditorato, può revocare il finanziamento nei seguenti casi

- nei casi previsti dai precedenti articoli del presente documento;
- qualora, per cause imputabili all'Ente, non vengano rispettati i termini previsti dal presente documento;
- ove l'Ente incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni del presente documento di attuazione, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative, alle stesse norme di buona amministrazione.
- ove l'Ente, per imperizia o altro suo comportamento, comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita dell'opera.

2. Nel caso di revoca si farà luogo, in contraddittorio, all'accertamento dei lavori eseguiti e utilizzabili e resteranno attribuite all'Ente le somme legittimamente erogate, o al cui pagamento l'Ente medesimo sia legittimamente tenuto, salvo il risarcimento danni di cui al comma che segue.

3. Il Ministero si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni che dovessero derivare da quegli stessi comportamenti dell'Ente che hanno portato alla revoca del finanziamento.

4. Nel caso previsto dal comma precedente il Ministero si riserva la facoltà di sostituire, nei contratti conclusi per la realizzazione dell'oggetto del finanziamento, all'Ente inadempiente il Provveditore Regionale alle OO.PP. competente per territorio che opererà con i poteri previsti per i commissari "ad Acta".

Articolo 10 - Nomina Commissario straordinario

1. Al fine di superare le eventuali problematiche riscontrate nella realizzazione del progetto, il Ministero propone al Presidente del Consiglio dei Ministri la nomina del Provveditore interregionale alle OOPP competente per territorio quale Commissario straordinario per provvedere alle opportune azioni.

Articolo 11 - Durata del disciplinare di finanziamento

1. La durata del presente disciplinare è fissata fino alla completa definizione di tutti i rapporti tra il Ministero e l'Ente.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Roberto Abbadessa

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Prof. Enrico Etna

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Maurizio Casale

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Rometta li, 29/10/2012

Il Segretario Comunale
Dott. Maurizio Casale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione, ai sensi della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

☐ Con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa ai Capigruppo consiliari ex art. 15 commi 3 e 4;

☒ Non è soggetta al controllo preventivo di legittimità ai sensi della Legge n. 55/90, art. 16 comma 1 bis;

☒ Sarà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 29/10/2012, come prescritto dall'art. 11, comma1, L.R. n. 44/91. Registro Pubblicazioni n. ____ ;

☒ E' divenuta esecutiva il 26/10/2012;

☒ E' stata dichiarata immediatamente esecutiva;

☒ E' stata trasmessa all'Area S.A.T.I. il 29/10/12 per l'esecuzione.

Rometta lì 29/10/2012

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Maurizio Casale